Istituto Prof. le di Stato, Settore dei Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale

Cepagatti

DOCUMENTO di IDENTITA' della SCUOLA

Allegato

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2014 - 2015

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO, SETTORE DEI SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILIPPO RURALE
Località Villareia
65012 CEPAGATTI (PE) Tel. 085/9700111

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Maria Teresa Marsili

Presidenza Tel. 085.8573112

Segreteria Tel/Fax 085.8573000

Via XX Settembre , 1 65020 ALANNO (Pe)

IDENTITA' E PROFILO STORICO DELL'IST.PROF. SETTORE DEI SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

L'ISTITUTO PROFESSIONALE di Cepagatti è nato, come sede coordinata all'IPSA di Lanciano, nel 1960 con la finalità di rilasciare il diploma di qualifica "Esperto floricoltore-giardiniere" dopo un corso triennale di studi.
Dall'anno scolastico 1969/70 è stato istituito il corso biennale post-qualifica per il conseguimento del diploma di Agrotecnico.
Nell'a.s. 1997/1998 è sorto dall'aggregazione dell'I.P.S.A.A. di Cepagatti all'I.T.A.S. di Alanno, il **Polo dell'Istruzione Agraria della Provincia di Pescara**.

Dall'a.s. 2010-2011, con il riordino dell'istruzione professionale (D.L. del 25-06-2008), l'Istituto ha assunto l'attuale denominazione e rilascia il diploma di Tecnico per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale dopo un corso di studi di durata quinquennale.

Il **Polo dell'Istruzione Agraria** si presenta come un'agenzia formativa che, grazie alla propria articolazione strutturale, è in grado di rispondere alle diverse esigenze dell'utenza locale e regionale.
La nostra regione risulta essere " La Regione verde d'Europa ", la regione dei parchi: un patrimonio ambientale che rappresenta per i giovani un'opportunità da sfruttare nel miglior modo possibile, sia come qualità della vita sia come risorsa economica del turismo.
E' in questo contesto che la nostra scuola si è impegnata e continua ad operare un costante adeguamento di programmi, indirizzi di studio, interessi didattici ed educativi, per fornire alle utenze prossime un supporto culturale aderente a questa realtà ed a questo settore, senza rinunciare ai riferimenti generali e di base degli insegnamenti agronomici più tradizionali.

FINALITÀ DELL'ISTITUZIONE

Questa istituzione scolastica intende perseguire, nell'ambito della propria offerta formativa allo studente, la promozione di un completo ed armonico sviluppo della personalità, **la formazione di un cittadino capace di vivere nel mondo contemporaneo e la sua promozione sociale**; intende altresì motivarlo allo studio inteso come arricchimento personale e renderlo partecipe e consapevole della propria formazione culturale e civile nell'ambito della convivenza democratica. Intende, infine, sostenerlo nella promozione della propria integrazione nel mondo del lavoro.

Più specificatamente, ad integrazione delle finalità educative, questa istituzione si prefigge di **preparare lo studente a soddisfare le richieste di tutela e salvaguardia dei beni comuni della collettività** rispetto ai momenti d'intervento a sostegno della produzione, privilegiando le linee di un'agricoltura sostenibile, di attività rurali eco-compatibili e di miglioramento dell'ambiente.

Inoltre, intende sensibilizzare l'utenza ad un corretto uso degli spazi rurali, verdi urbani e dell'ambiente in generale.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI DELL'AGROTECNICO:

PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI

I **diplomi di qualifica** consentono di:

- partecipare ai pubblici concorsi (leggi n. 449/65 e n. 205/66);
- trovare occupazione presso aziende agroindustriali;
- operare nei settori agroambientali, di salvaguardia dell'ambiente e di tutela e valorizzazione dei parchi;
- frequentare corsi regionali di formazione e/o specializzazione;
- passare al biennio successivo;
- passare ad altri corsi superiori previo superamento di prove integrative;

Essi sono validi:

- per l'inquadramento contrattuale;
- per l'iscrizione nelle liste di collocamento;
- per la prosecuzione degli studi nei corsi di istruzione secondaria superiore;
- per l'accesso alla formazione professionale;
- per l'accesso alle qualifiche funzionali previste per i vari comparti dell'impiego pubblico, nei limiti che, in relazione ai vari profili professionali, sono stabiliti in sede di contrattazione collettiva.

Il **diploma di maturita'** permette:

- L'iscrizione a tutte le facoltà universitarie;
- l'iscrizione ai corsi universitari post-diploma;
- la partecipazione a pubblici concorsi che richiedono il diploma di 2° grado;
- l'impiego presso strutture pubbliche di settore: Regione, Ispettorato, Comunità Montane, Corpo Forestale, ecc.;
- la direzione di cooperative;
- la partecipazione ai concorsi a cattedra per l'insegnamento di Esercitazioni Agrarie negli Istituti Tecnici e Professionali e per l'espletamento della funzione di Assistente Tecnico nelle scuole;
- l'iscrizione all'Albo Professionale degli Agrotecnici che consentirà di poter esercitare la libera professione*****;

* Per esercitare la libera professione di AGROTECNICO è necessario superare un Esame di Stato dopo 2 o 3 anni di tirocinio.

PERCORSO FORMATIVO

L'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali (D.P.R. n.87 del 15 -03-2010 a norma dell'art. 64, comma 4, D.L. n.112 del 25-06-2008).

Il nuovo percorso di studi si caratterizza per una solida base di istruzione generale e una formazione tecnico-professionale di buon livello, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, i saperi e le competenze necessari per un'analisi socio-economica di realtà produttive, considerate dal punto di vista fisico, ecologico, paesaggistico, produttivo, culturale e ricreativo.

Tali contesti consentono di sostenere lo sviluppo del territorio e di rispondere alle esigenze formative del settore agrario e ambientale.

Nel corrente anno scolastico 2014/2015 le classi 1^A,1^B, 2^A, 4^A e 5^A seguono i Piani di Studio del nuovo ordinamento con un Esame di Stato al termine del quinto anno.

Tali piani di studio comprendono due aree di apprendimento per un totale di 32 ore settimanali così ripartite:

CLASSI 1° e 2° (primo biennio):

1. Area comune (umanistico-scientifica): 20 ore settimanali + 1 ora di geografia
2. Area di indirizzo (tecnico-professionale): 12 ore settimanali.

CLASSI 3° , 4° e 5°(secondo biennio+quinto anno):

1. Area comune (umanistico-scientifica): 15 ore settimanali.
2. Area di indirizzo (tecnico-professionale): 17 ore settimanali.

IL CORSO DI STUDI DEL TECNICO PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Piano di Studi classi prima e seconda (primo biennio)

AREA COMUNE	**1^**	**2^**		**1^**	**2^**
Religione/Attività alternative	1	1	Scienze integrate (Fisica)	2(1)	2(1)
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	Scienze integrate (Chimica)	2(1)	2(1)
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2
Lingua Straniera (Inglese)	3	3	Ecologia e Pedologia	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica	4	4			
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Geografia	1				
TOTALE	**21**	**20**	**TOTALE**	**12(2)**	**12(2)**

Tra parentesi le ore di esercitazioni.

AL termine del 3° anno gli alunni ottengono una **QUALIFICA PROFESSIONALE REGIONALE** **in OPERATORE AGRICOLO.**

L'operatore per i servizi all'agricoltura interviene a livello esecutivo nel processo lavorativo e collabora nella gestione dell'azienda con competenze nello svolgimento delle operazioni fondamentali attinenti alla produzione vegetale, alla trasformazione dei prodotti primari dell'azienda e alla tutela e protezione dell'ambiente naturale.

Nel corso del triennio vengono introdotte due aeree di indirizzo:

1) Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio (attualmente attivata)
2) Gestione risorse forestali e montane

Piano di Studi classi terza, quarta e quinta (secondo biennio+quinto anno)

AREA COMUNE	3^	4^	5^	AREA D'INDIRIZZO (1) Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio	3^	4^	5^
Religione/Attività alternative	1	1	1	Biologia applicata	3	-	-
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	Chimica applicata e processi di trasformazione	3	2	-
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	Tecniche di allevamento vegetale e animale	3	4	4
Lingua Straniera (Inglese)	3	3	3	Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	4	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	Economia agraria e dello sviluppo territoriale	2	4	3
Matematica	3	3	3	Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	2	3	4
				Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura	-	-	2
				Economia dei mercati e marketing agroalimentare ed elementi di logistica	-	2	2
TOTALE	**15**	**15**	**15**	**TOTALE**	**17(6)**	**17(6)**	**17(6)**

Tra parentesi le ore di esercitazioni.

AREA D'INDIRIZZO (2) Gestione risorse forestali e montane	3^	4^	5^
Biologia applicata	3	-	-
Chimica applicata e processi di trasformazione	2	2	-
Tecniche di allevamento vegetale e animale	2	3	-
Agronomia del territorio montano e sistemazioni idraulico-forestali	3	2	4
Economia agraria e legislazione di settore	3	3	5
Silvicoltura e utilizzazioni forestali	4	3	3
Sociologia rurale valorizzazione e sviluppo del territorio montano	-	2	3
Gestione parchi, aree protette e assestamento forestale	-	2	2
TOTALE	**17(6)**	**17(6)**	**17(6)**

ATTIVITÀ PROFESSIONALI DEL TECNICO PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI

Il Tecnico per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale :

- gestisce i sistemi di qualità nel settore agroalimentare
- definisce soluzioni tecniche per le produzioni di qualità
- organizza e gestisce gli aspetti economici, gestionali e di marketing di prodotti agroindustriali
- gestisce gli aspetti ambientali del territorio
- interviene nella valorizzazione del turismo locale e dei percorsi enogastronomici tipici del territorio
- gestisce interventi per la conservazione di parchi e aree protette
- interviene nella formulazione di progetti e piani per lo sviluppo rurale

La **qualifica triennale** permette:

- svolgimento di mansioni concernenti l'impianto, la coltivazione, la riproduzione e manutenzione di piante arboree, erbacee, ortofloricole
- produzione, moltiplicazione, coltivazione di differenti tipologie di piante per l'interno e per l'esterno
- costruzione di nuovi spazi verdi, loro ristrutturazione, manutenzione e cura

Il **diploma di maturita'** permette:

- accesso a tutti i corsi universitari e formazione tecnica superiore
- libera professione previa iscrizione all'Albo degli Agrotecnici
- impiego nel settore privato (gestione di aziende agrarie singole ed associate; gestione di fitofarmacie; responsabile del settore qualità in industrie agroalimentari per l'alimentazione umana ed animale)

- impiego nel settore pubblico (tecnico in enti pubblici settore ARTA, ARSSA, Corpo forestale)
- impiego nei Parchi e Riserve naturali in qualità di Tecnico di gestione
- operare nel settore agrituristico

LE RISORSE DELLA SCUOLA

SCUOLA

AZIENDA

RISORSE STRUTTURALI

In dotazione dell' Istituto si annoverano ben strutturati **laboratori** multimediali, tecnici e scientifici; **serra, attrezzature sportive** .

Particolarmente qualificante è l' **azienda agraria** dell' istituto presso la quale gli allievi possono svolgere le esercitazioni pratiche e le sperimentazioni con la supervisione del personale Docente e Tecnico ausiliario.

L'Azienda, condotta seguendo un metodo di coltivazione convenzionale, ha una superficie complessiva di Ha 6.35 suddivisa in tre corpi per effetto del passaggio autostradale che produsse la separazione del bene. E' tutta pianeggiante e provvista di irrigazione.

Il corpo staccato ha un superficie di Ha 2.85 ed è denominato "sotto l'autostrada"(colture autunno-primaverili cioè "pisello proteico e grano duro da seme"); un corpo di Ha 00.80 è denominato "dietro la serra"(colture autunno-primaverili cioè "pisello proteico e grano duro da seme", piccolo vigneto sperimentale multivarietale , piccolo uliveto didattico), e il terzo della superficie di Ha 2.50 è denominato "dietro il convitto"("Mais da granella", colture autunno-invernali). La restante parte di proprietà è rappresentata da spazi verdi, impianti sportivi, viabilità e superfici asservite alla serra didattica e al centro aziendale.

Nella **serra** si svolgono le attività didattiche degli studenti con il supporto degli operai al servizio dell'azienda agraria. All'interno della stessa si realizza la produzione e sviluppo di piante ornamentali da destinare sia all'arredo degli ambienti esterni ed interni delle strutture scolastiche dell'ITAS di Alanno e dell' IPSAA di Villareia di Cepagatti sia alla vendita diretta al personale interno ed ai cittadini del territorio circostante .

RISORSE ESTERNE

L'istituto professionale agrario ha creato e mantiene una proficua rete di relazioni con enti e istituzioni pubbliche e private.

RETE **"Rete 2013…per una scuola di qualità"**.

- Istituto Comprensivo di San Valentino – Caramanico Terme
- Istituto Comprensivo di Manoppello
- Istituto Comprensivo di Torre de' Passeri
- Istituto Comprensivo di Popoli
- Istituto Comprensivo di Scafa
- Rete degli I.T.A.del Centro Italia **"Rete ITA…Senza Frontiere"**: n. 22 Istituti appartenenti alle seguenti Regioni: Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Campania ecc.
- Rete **RENISA**: Rete Nazionale Istituti Agrari;

Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura "*Basile Caramia*" email: crsa@libero.it

Sono associati al C.R.S.A.: Regione Puglia, Prov. di Taranto, Comune di Locorotondo, Università di Bari, Istituto agronomico Mediterraneo ecc.

COLLABORAZIONI CON **Enti Territoriali:**

- Regione Abruzzo
- Provincia di Pescara
- Comune di Pescara
- Comune di Cepagatti
- Comunità Montana
- ASL di Pescara

Enti Privati:

- Aziende Florovivaistiche, Agrituristiche, Vinicole, Olearie, Casearie del territorio
- SYNGENTA (per progetto "insetti utili")
- Consorzio Agrario Regione Abruzzo
- Cantina Roxan di Rosciano

L'ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

OBBLIGO D'ISTRUZIONE

Secondo la legge n° 296/06, l'istruzione impartita per almeno 10 anni è obbligatoria e finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18 anno di età.

L'adempimento dell'obbligo di istruzione deve consentire, una volta conseguito il titolo conclusivo del primo ciclo, l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricola relativi ai primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore, sulla base di un apposito regolamento adottato dal Ministro della Pubblica Istruzione ai sensi dell'art.17, comma 3 della legge 23 agosto /88 n°400 e del D.L.17/10/05 n°226.

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali: asse del linguaggio, asse matematico, asse storico-sociale, asse scientifico-tecnologico e costituiscono "il tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscono la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura età lavorativa.

L'integrazione tra gli assi culturali rappresenta uno strumento per l'innovazione metodologica didattica, e, attraverso la quota di flessibilità del 20%, offre alla scuola la possibilità di organizzare percorsi adeguati ai diversi livelli degli studenti che riescano a rispondere alle esigenze di una scuola per tutti senza abbassarne la qualità.

A partire dall'anno scolastico 2010-2011 viene adottato il Modello di Certificazione dei saperi e delle competenze acquisiti dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione (D.M. n.9 del 27-01-2010) in linea con le indicazioni dell'Unione europea.

OBIETTIVI TRASVERSALI COGNITIVI

A) BIENNIO (a carattere formativo-orientativo)

- Acquisire la capacità di esporre in modo chiaro, ordinato e corretto e di utilizzare linguaggi specifici;
- saper prendere appunti;
- acquisire un metodo di studio nel quale emergano capacità di analisi e di sintesi;
- acquisire la capacità organizzare il proprio lavoro e pianificarlo rispetto ai tempi;

- acquisire la capacità di osservare, raccogliere dati, ordinarli e rielaborarli in modo logico;
- acquisire la capacità di consultare repertori, dizionari, tavole, schedari, ecc..

B) TRIENNIO (a carattere professionalizzante)

- Consolidare le strutture cognitive di base ed i fondamenti di metodo del sapere moderno;
- saper usare le conoscenze acquisite;
- saper ricercare, analizzare, organizzare, decidere;
- potenziare le capacità di apprendimento, di acquisizione di risposte in contingenze determinate, di astrazione da esse e di generalizzazione;
- potenziare la capacità di comunicare con proprietà concettuale e linguistica;
- stimolare la capacità, di tradurre uno schema d'azione in sequenze operative con proprietà logico-linguistiche;
- acquisire il metodo, applicare il sapere non con schemi tautologici di cose già note ma con mentalità critico-comparativo e quindi sperimentale;
- sviluppare le capacità di organizzazione, assistenza, conoscenza, interpretazione delle problematiche economiche, ecologiche, agro-alimentari, zootecniche;
- sviluppare le capacità estimative e progettuali.
- sviluppare la capacità di osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale
- sviluppare la capacità di riconoscere e adottare: comportamenti funzionali al mantenimento della propria salute ; le regole per la prevenzione degli infortuni
- utilizzare le regole sportive come strumento di convivenza civile

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Gli obiettivi disciplinari saranno indicati dai singoli docenti nel loro piano di lavoro annuale da presentare all'inizio di ogni a.s. tenendo conto delle direttive ministeriali e delle delibere del Collegio dei Docenti.

METODOLOGIE

Le modalità di attuazione dei processi didattici sono una condizione importante per un apprendimento significativo da parte degli studenti. Attraverso il metodo didattico, infatti, l'insegnante crea un sistema di relazione tra la matrice cognitiva dell'alunno (capacità intellettive, rappresentazioni, concetti, ecc., già posseduti dall'allievo) e la struttura della conoscenza da acquisire (concetti chiave, principi organizzatori del sapere, ...), attivando le operazioni che

consentono allo studente di apprendere nuovi elementi di conoscenza.

Perché le scelte metodologiche siano produttive sul piano dell'apprendimento, devono essere coerentemente connesse con gli altri momenti della programmazione (finalità e obiettivi, contenuti, verifica e valutazione), oltre a inquadrarsi in dinamiche relazionali positive tra le persone coinvolte nel processo formativo.

La determinazione del metodo per un itinerario didattico è, quindi, un momento fondamentale della professionalità docente: la scelta di uno o più metodologie didattiche non può essere predeterminata rispetto alla situazione della classe, alle mete formative, ai contenuti.

Pertanto, le metodologie adottate devono:

1) essere coerenti con gli altri aspetti della programmazione (finalità e obiettivi, contenuti, verifica e valutazione);
2) essere adeguate al grado di sviluppo cognitivo degli studenti di una classe;
3) favorire la crescita collettiva del gruppo classe;
4) stimolare la motivazione e i processi di apprendimento secondo le tre seguenti linee:

- problematizzazione delle conoscenze dell'allievo,
- consapevolezza da parte dell'allievo degli obiettivi del processo didattico,
- proposta da parte del docente di una pluralità di situazioni di apprendimento (lezione frontale, giochi di simulazione, lavori di gruppo, ecc.);

5) garantire uno sviluppo progressivo di concetti, abilità, atteggiamenti;
6) promuovere la ricerca di connessioni tra le conoscenze (sapere unitario - pluralità di punti di vista delle discipline).
7) valorizzare il metodo laboratoriale e del pensiero operativo
8) promuovere il lavoro cooperativo per progetti
9) favorire raccordi con la realtà sociale ed economica locale (alternanza scuola – lavoro)

Dall'a.s. 2009-2010, il progetto Outdoor training mira al trasferimento e alla progressiva inclusione, nel nostro Istituto, di metodologie didattiche innovative basate sull'Outdoor (metodologie esperienziali outdoor). Le **metodologie esperienziali** si dimostrano particolarmente efficaci nell'aiutare i nostri studenti a sviluppare le cosiddette competenze trasversali (capacità di comunicazione e di relazione, competenze di analisi e di logica, capacità di lavorare in gruppo, autostima ecc..).

L'approccio dell'outdoor training è una strategia innovativa nel campo dell'apprendimento in funzione dello sviluppo della sfera del saper essere: il metodo educativo esperienziale (Experential Learning e learning by doing), non può essere "insegnato" ma solo "appreso" attraverso l'esperienza diretta basata su percorsi di Adventure Learning finalizzati a motivare e

trasferire apprendimenti e competenze trasversali all'esperienza quotidiana e, in futuro, al metodo di lavoro.

Il metodo mirato soprattutto allo sviluppo di capacità relazionali e logiche, offre la possibilità di applicare il problem solving alla risoluzione di problemi pratici, ottenendo risultati visibili a breve termine che rafforzano l'autostima.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Si premette che nel processo formativo la verifica e la valutazione rivestono un ruolo fondamentale, sono attività che necessariamente devono accompagnare l'intero iter didattico in quanto consentono di accertare e valutare il raggiungimento degli obiettivi definiti in base alla programmazione e consentono di controllare lo svolgimento dell'attività didattica d'insegnamento-apprendimento e valutarne l'efficacia.

Si lascia la possibilità di scandire le prove di verifica in tre tempi: test d'ingresso / prove a medio termine / verifiche sommative o a lungo termine.

Il numero minimo di verifiche scritte e orali è definito ad inizio anno scolastico dal Collegio dei Docenti. I docenti prevedranno, inoltre, un congruo numero di prove pratiche tese all'accertamento non solo di capacità manuali ma soprattutto di una acquisita metodologia di lavoro. Per quanto attiene alle materie orali si prevede che le prove scritte vengano intese con valore integrativo ma non sostitutivo di quelle orali.

Le prove di verifica sono stabilite coerentemente agli obiettivi della programmazione relativamente alla specificità delle singole discipline e comprenderanno:

1) prove orali di tipo tradizionale;
2) prove orali di tipo interattivo al fine di consentire il coinvolgimento più ampio possibile nel gruppo classe;
3) test a risposta chiusa e questionari a risposta aperta;
4) relazione su esperienze e prove di laboratorio;
5) relazione su attività di stage o su visite didattiche;
6) prove scritte da svolgere in tempi brevi ai fini dell'accertamento della raggiunta capacità di esplicitazione di segmenti di sapere;
7) prove scritte richiedenti la soluzione di problemi complessi;
8) prove pratiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati e l'esito delle prove sono resi espliciti alla classe da parte dei singoli docenti, e riportati sul contratto formativo.

Le griglie di valutazione delle verifiche sono predisposte da ogni docente in base alle tipologie delle prove e rese esplicite agli alunni.

La valutazione ai fini degli scrutini intermedi e finale avverrà, oltre che sulla base delle verifiche di misurazione del rendimento, sulla base dei seguenti parametri:

- livello delle mete raggiunte rispetto alle condizioni di partenza (parametro soggettivo);
- livello delle mete raggiunte rispetto all'andamento dell'intera classe(norma);
- partecipazione, intesa sotto l'aspetto quantitativo (assiduità alle lezioni) e sotto l'aspetto qualitativo (attiva partecipazione al lavoro scolastico).

Il voto degli scrutini intermedi saà voto unico per tutte le discipline, tranne che per italiano e lingua straniera, valutate sia per lo scritto che per l'orale.

ATTRIBUZIONE DEL VOTO

La scala di valutazione per l'attribuzione del voto utilizza tutta la scala decimale e comprende sei livelli di descrittori delle conoscenze, delle abilità e delle competenze.

LIVELLO	CONOSCENZE	CAPACITA'/ABILITA'	COMPETENZE
da 2 a 3 gravemente insufficiente	Non possiede alcuna organica conoscenza disciplinare	Non possiede alcuna abilità operativa	Non sa identificare gli elementi essenziali della disciplina
4 nettamente insufficiente	Ha conoscenze frammentarie con gravi lacune	Non sa applicare le procedure	E' incapace di gestire il contesto in cui si opera
5 insufficiente	Ha conoscenze frammentarie e/o superficiali	Riesce a portare a termine le procedure con difficoltà	E' in grado di applicare alcune conoscenze al contesto in cui si opera, ma in modo parziale e impreciso
6sufficiente	Possiede sufficienti conoscenze delle regole e dei procedimenti	Non sempre mostra di padroneggiare le conoscenze	Sa applicare le conoscenze al contesto con sufficiente coerenza
7 discreto	Possiede conoscenze corrette, ma non approfondite	Sa analizzare e ricavare dati in situazioni semplici	Applica correttamente i dati in situazioni semplici di studio
8buono	Possiede conoscenze corrette	Sa analizzare e ricavare dati in situazioni di media complessità	Utilizza le conoscenze in modo autonomo in situazioni di media complessità
9ottimo	Possiede conoscenze complete e sicure	Sa individuare elementi e relazioni in modo completo	Applica correttamente e con completezza le conoscenze
10 eccellente	Possiede conoscenze complete ed approfondite	Sa correlare tutti i dati e rielaborarli in modo originale	Applica regole e strutture con sicurezza, manifestando autonomia e competenza

SIGNIFICATO DA ATTRIBUIRE AL VOTO

Voto: Inferiore al 4 - Rendimento scarso. Verifiche completamente negative, presenza di rare acquisizioni frammentarie, senza connessioni e con gravi errori.

Voto: 4 - Rendimento insufficiente. Mancata acquisizione degli elementi essenziali, con gran quantità di errori.

Voto: 5 - Rendimento mediocre. Situazione che lascia intravedere la possibilità di giungere alla sufficienza, fase di evoluzione o alternanza.

Voto: 6 - Rendimento sufficiente. Lo studente dimostra di aver acquisito gli elementi essenziali e di saper procedere nelle applicazioni, pur commettendo qualche errore.

Voto: 7 - Rendimento discreto. Lo studente dimostra una certa sicurezza nelle conoscenze e nelle applicazioni; sa inquadrare il problema proposto usando un linguaggio abbastanza appropriato.

Voto: 8 - Rendimento buono. Lo studente dimostra di possedere conoscenze approfondite e procede con sicurezza senza errori concettuali, effettua valutazioni personali ed autonome.

Voto: 9 - Rendimento ottimo. Lavori completi. Profondità nei concetti esposti. Ampiezza di temi trattati. Assenza di errori di ogni genere.

Voto: 10 - Eccellente. E' del tutto autonomo sia all'uso degli strumenti che nella capacità di acquisizione dei contenuti, approfondendo con ricerche personali.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

L'articolo 2 del decreto legge n.137, prevede che venga valutato il comportamento "di lavoro e sociale" degli studenti e che tale votazione concorra alla valutazione complessiva dello studente e in caso di insufficienza, determina la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

I criteri di valutazione della condotta tengono conto degli obiettivi comportamentali prefissati.

A tal fine vengono attribuiti ai voti i seguenti significati:

Valutazione	Indicatori	
10	CL	• interesse e partecipazione assidua e costruttiva alle lezioni alle attività scolastiche • regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche
	CS	• rispetto degli altri, del regolamento scolastico e dell'istituzione scolastica • ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione ed autocontrollo
9	CL	• interesse e partecipazione attiva alle lezioni • costante adempimento delle consegne scolastiche
	CS	• rispetto delle norme disciplinari d'istituto • equilibrio nei rapporti interpersonali • ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe
8	CL	• adeguata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche • svolgimento regolare delle consegne scolastiche
	CS	• osservanza regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica • adeguata partecipazione al funzionamento del gruppo classe
7	CL	• sufficiente interesse per varie discipline e per le attività didattiche • saltuario svolgimento dei compiti • disattenzione nella vita scolastica • ripetute assenze, a volte ingiustificate, ritardi, uscite anticipate, ingressi posticipati
	CS	• funzione sufficientemente collaborativa all'interno della classe • sporadici episodi di mancata osservazione del regolamento scolastico • presenza di alcune note sul registro di classe (massimo 3)
6	CL	• mediocre interesse in molte discipline e per le varie attività scolastiche • saltuario e pressoché assente svolgimento dei compiti • ripetute e numerose assenze, ritardi e uscite anticipate
	CS	• comportamenti poco corretti nel rapporto con insegnanti e compagni, episodi di turpiloquio che turbino il regolare andamento della scuola • frequente disturbo del regolare svolgimento della attività didattica e insensibilità ai richiami • funzione passiva all'interno della classe • poca osservanza del regolamento scolastico • presenza di note disciplinari sul registro di classe, di una certa gravità, per scorrettezze verso i compagni, i docenti e/o il personale e le cose della scuola • richiamo orale o scritto della dirigenza
5	CL	• scarsissima responsabilità ed interesse verso gli impegni scolastici • frequenza irregolare, dovuta ad assenze, ritardi o uscite anticipate non sempre attribuibili a motivi di salute o causa di forza maggiore
	CS	• mancato rispetto degli ambienti e degli strumenti scolastici e/o dei materiali dei compagni • non rientra puntuale in classe alla fine degli intervalli o durante il trasferimento dalle aule ai laboratori e alla palestra, o viceversa • comportamenti che ostacolano il sereno e produttivo svolgimento delle lezioni (chiacchiera, si distrae, deride i compagni, docenti e personale della scuola, si occupa di altro) • comportamenti che ostacolano il rapporto con la famiglia (mancata consegna delle comunicazioni, mancanza del libretto delle assenze quando richiesto, ecc) • uso reiterato del telefonino o degli apparecchi audio durante le lezioni • scarsa responsabilità verso le regole e la vita dell'istituto

		• violazione delle norme sulla sicurezza e sul divieto di fumo • azioni irresponsabili che possono creare pericolo a se stesso o agli altri • atteggiamento arrogante con l'utilizzo di un linguaggio volgare nei confronti dei docenti, del personale della scuola e dei compagni • mancanza di rispetto nei confronti di: opinioni, religione, cultura, caratteristiche etniche, aspetto fisico altrui • presenza di provvedimenti disciplinari che prevedono la sospensione
1 – 4		L'allievo, oltre a rendersi responsabile di atti che determinano l'attribuzione del 5 in condotta, si rende responsabile di atti che prevedono la responsabilità penale (bullismo, falsificazione di atti, spaccio di sostanze stupefacenti, furti, esercizio della violenza fisica durante l'accesso negli spazi della scuola).

CRITERI DI VALUTAZIONE NEGLI SCRUTINI FINALI

a) **Ammissione alla classe successiva:**

In presenza di voti sufficienti in tutte le discipline o in presenza di lievi insufficienze per una o più discipline, quando il livello di preparazione complessiva non è carente e non pregiudica il normale apprendimento nel corso della classe successiva.

b) **Sospensione del giudizio:**

In presenza di una o più insufficienze corrispondenti a carenze, più gravi della condizione (a) , colmabili attraverso uno studio svolto autonomamente o con interventi di recupero a scuola, in un tempo limitato di massimo 15 ore, secondo l' O.M. n.92 del 05/11/2007. Per tutti gli studenti con giudizio sospeso è obbligatorio l'accertamento dell'estinzione delle lacune, attraverso le prove di verifica che si svolgeranno al termine degli interventi di recupero effettuati a scuola o a domicilio.

c) **NON Ammissione alla classe successiva:**

In presenza di una o più insufficienze gravi e/o con un maggior numero di insufficienze corrispondenti ad un livello di preparazione complessiva carente , tale da non aver permesso il conseguimento degli obiettivi minimi di apprendimento e formativi, programmati nelle singole discipline e che non possono essere raggiunti con interventi di recupero, secondo l' O.M. n.92 del 05/11/2007. (tre o più insufficienze gravi -voto < o = 4 - ; due o più insufficienze lievi e due gravi; cinque o più insufficienze lievi)

d) **Ammissione degli alunni della classe 5^ agli esami di stato:**

Per l'anno scolastico in corso sono ammessi agli esami di stato gli alunni che, nello scrutinio finale , conseguano una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e una

votazione non inferiore a sei decimi nel comportamento (art. 6, comma 1, D.P.R. 22 giugno 2008, n. 122)

L'eventuale giudizio di NON AMMISSIONE all'esame di stato terrà conto dell'accertamento di insufficienza/e collegate organicamente ad un giudizio negativo sulle attitudini e sulla mancata acquisizione da parte dell'alunno delle conoscenze e competenze fondanti disciplinari, nonché delle capacità critiche ed espressive; del fatto che gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune non sono stati sufficienti a raggiungere una preparazione idonea a sostenere l'esame per carenza di basi essenziali (tre o più insufficienze gravi -voto < o = 4 - ; due o più insufficienze lievi e due gravi; cinque o più insufficienze lievi)

CALCOLO DEL CREDITO SCOLASTICO

Per il calcolo del credito scolastico, il punto di oscillazione previsto nella banda viene ripartito tra: assiduità alla frequenza scolastica (0,30); interesse , impegno e partecipazione al dialogo educativo (0,30); crediti formativi (0,40).

Circa l'attribuzione del punteggio minimo o massimo , previsto nella banda di oscillazione relativo a ciascun voto, fatta salva la considerazione del superamento dello 0,50 nella media dei voti, il massimo della banda viene attribuito in presenza di almeno due delle voci di cui al punto precedente.

Il voto di comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici (art. 4, comma 2, D.P.R. 22 giugno 2008, n. 122).

INTERVENTI DIDATTICI-EDUCATIVI INTEGRATIVI

Le **attività di recupero** sono parte integrante del lavoro scolastico ed hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali. Le attività di recupero si svolgono durante tutto l'anno scolastico (1° fase : dopo la valutazione del primo trimestre; 2° fase: dopo la valutazione intermedia al pentamestre), secondo le modalità individuate dai consigli di classe; il collegio docenti definisce i criteri per la composizione dei gruppi di studenti destinatari degli interventi didattico-educativi di sostegno e di recupero, adottando tutti i modelli didattici e organizzativi adeguati quali l'uso di metodologie didattiche specifiche per il recupero e l'individuazione delle competenze disciplinari e trasversali essenziali per consentire agli alunni di proseguire gli studi con un buon margine di successo.

La frequenza dei corsi segnalati è obbligatoria a meno che la famiglia non provveda personalmente, a livello privato, al recupero delle carenze formative del figlio. In tal caso il genitore dovrà darne comunicazione alla scuola. Lo studente è tenuto comunque a sostenere le prove di verifica per tutte le discipline insufficienti segnalate sia per le materie per le quali ha dichiarato di avvalersi dei corsi di recupero attivati dalla scuola, che per le materie per le quali ha dichiarato di non avvalersi.

INTEGRAZIONE

L'Istituto ha una consolidata esperienza nei processi di accoglienza e di integrazione di alunni diversamente abili, anche nella consapevolezza di quanto la presenza di ragazzi in difficoltà sia di forte stimolo alla crescita ed alla maturazione dei compagni.

Per garantire la continuità nel passaggio dalla scuola media inferiore a quella superiore sono previste iniziative di raccordo con la scuola di provenienza.

L'Istituto lavora a contatto con le realtà presenti sul territorio e favorisce iniziative di raccordo per l'immissione nel mondo del lavoro. Gli alunni diversamente abili, a seconda della gravità dell'handicap, possono seguire varie tipologie di percorso:

- Percorsi orientati al conseguimento del titolo di studio: per questi allievi è previsto il raggiungimento degli obiettivi minimi fissati nelle programmazioni di ogni singola disciplina.
- Percorsi orientati al conseguimento dell'attestato di frequenza: per questi studenti sono previsti percorsi didattici individualizzati e differenziati, con obiettivi educativi, formativi e di sviluppo della persona nell'ambito dell'autonomia, della comunicazione e socializzazione, nell'apprendimento e acquisizione di competenze relazionali e/o professionali.

Coerentemente con i percorsi programmati, gli allievi partecipano alle attività comuni curricolari, educative, extracurricolari, di progetto e sono coinvolti in attività specifiche collegate, per quanto possibile, alle attività della classe di appartenenza.

Alla luce della recente L.170 del 2010, l'Istituto predispone, nell'ambito dei Consigli di classe, piani didattici personalizzati per gli alunni che presentano disturbi dell'apprendimento (DSA).

LO SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Alla luce delle esperienze degli ultimi anni e di quanto emerso dall'ascolto di tutte le componenti presenti nella scuola, il nostro istituto intende rafforzare il ruolo di centro di cultura, di servizi e di risorse aperto al territorio e alla comunità.

Lo sviluppo dell'offerta formativa avverrà con modalità diverse (reti, protocolli d'intesa con altre scuole, convenzioni con enti pubblici, etc…) che si rifletteranno in attività volte ad incoraggiare e sviluppare le attitudini e gli interessi degli studenti.

In linea con le finalità già indicate, la scuola individua come direttrici delle attività progettuali ed esecutive i seguenti punti:

- <u>Riorganizzazione delle strutture logistiche e delle risorse umane</u>

- Miglioramento dello star bene a scuola
- Successo scolastico e lotta alla dispersione scolastica
- Ridefinizione del ruolo docente nella scuola dell'autonomia

I suddetti punti rappresentano l'identità progettuale dell'istituto cui sono riconducibili tutti i percorsi progettuali e la pianificazione delle attività, che per il presente anno scolastico sono suddivisi in quattro macro-aree nei cui ambiti sono definiti gli obiettivi operativi, i vari progetti e le modalità attuative.

Il nostro istituto, basandosi su una solida tradizione, partecipa attivamente al processo di rinnovamento dell'istituzione scolastica avvalendosi di strumenti, procedure e rapporti con terzi per migliorare l'offerta formativa. Come agenzia formativa aperta al territorio e alla comunità, l'Istituto si è sempre impegnato nella progettazione e realizzazione di corsi di specializzazione rivolti agli studenti diplomati e finalizzati all'immissione nel mondo del lavoro.

I progetti sono esaminati da apposita commissione sulla base di criteri di ammissibilità quali:

- piena coerenza con gli obiettivi del POF
- completezza delle schede
- rapporto costo complessivo rispetto ad alunni e al corso
- numero di alunni destinatari del progetto
- garanzia di equa ripartizione dei progetti tra scuole e convitti.
- attinenza/pertinenza alla programmazione didattica-educativa del referente.

Numerosi sono i sopralluoghi aziendali e le visite didattiche svolte nel corso dell'anno, nonché la partecipazione a convegni, fiere, mostre, tutto integrato nella programmazione curricolare e deliberato dai singoli Consigli di Classe, utili per la migliore espressione delle doti individuali degli allievi e l'indispensabile rapporto con il mondo del lavoro e delle professioni.

La scuola ospita nelle sue strutture numerosi incontri divulgativi organizzati da Circoli Culturali, organizzazioni di categoria e ditte che operano nel settore tecnico.

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

Le classi nell'a.s.2014/2015 sono :
1^A composta da 11 alunni
1^B composta da 10 alunni
2^A composta da 14 alunni
4^A composta da 12 alunni
5^A composta da 14 alunni

Secondo il calendario regionale, l' anno scolastico inizia il giorno 9 settembre 2014 e termina il 9 Giugno 2015.

L' anno scolastico viene suddiviso in due periodi:

- un **trimestre** (dal 9 -09 -13 al 15 -12 -14)
- un **pentamestre** (dal 16-12-14 al 9-06-15).

Incontri scuola-famiglia
- 21/11/2014
- 27/03/2015

Presso l'Ipsa di Villareia le attività didattiche sono così organizzate
Per tutte le classi
Lunedì- 8,20 15,20
Martedì, Giovedì, Venerdi, Sabato : 8,20 13,20
Mercoledi: classi 1^A, 1^B: 8,20 14,20; 2^A, 4^A, 5^A: 8,20 13,20
Le ore di lezione sono di 60 minuti

Le classi 1^A 1^B : 33 ore settimanali
2^A, 4^A, 5^A : 32 ore settimanali

L'anno scolastico è suddiviso in un trimestre ed un pentamestre
Trimestre : 9/09/2014 al 13/12/2014
Pentamestre: 15/12/2014 al 9/06/2015

Incontri scuola-famiglia
- 21/11/2014 (venerdì)
- 27/03/2015 (Lunedì)

Inizio Lezioni: 9 settembre 2014
Termine Lezioni: 9 giugno 2015
Festività Natalizie: dal 22 dicembre 2014 al 6 gennaio 2015
Festività Pasquali: dal 2 al 8 aprile 2015
Carnevale 17 febbraio 2015
Altre Festività: 2 maggio (ponte del primo maggio); 1° giugno (ponte del 2 giugno)

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE
e
L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La progettazione offre alla scuola la possibilità di apertura verso il territorio e i bisogni reali dell'utenza iscritta, valorizzando la partecipazione attiva di tutti i soggetti della comunità scolastica (studenti, famiglie, insegnanti, operatori e dirigente scolastico) al processo educativo, nell'integrazione del sapere formale e del sapere non formale nell'ambito della formazione globale della persona in crescita , cioè del futuro cittadino-lavoratore.

Nella struttura dei corsi di studio presenti nell'istituto alcuni aspetti importanti relativi a momenti specifici dell'attività didattica sono stati strutturati in modo da diventare elementi caratterizzanti del curricolo.

Un ruolo di rilievo è riconosciuto al Consiglio di Classe come spazio di circolazione di idee, confronto, condivisione e negoziazione; ad esso è demandata la progettazione di moduli pluri-transdisciplinari e della quota locale del 20% del monte ore.

Inoltre, al fine di integrare l'offerta formativa curricolare sono stati predisposti una serie di progetti che saranno svolti in orario antimeridiano o pomeridiano.

Progetti di attuazione ed integrazione del curricolo

- Sportello d'ascolto
- Progetto Trinity
- Progetto Erasmus+
- Progetto "Autonomia e Inclusione"
- Il verde per amico
- Laboratorio di…continuità
- Progetto Croce Rossa Educazione alla sessualità e Donazione volontaria del sangue
- Progetto Martina (Prevenzione tumori giovanili)

Progettazione educativo-didattica

Tale progettazione è finalizzata all'individuazione di percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla scelta educativa degli alunni e si realizza con varie modalità.

Innanzitutto l'articolazione modulare delle programmazioni disciplinari che permette di adeguare l'attività didattica alla classe.

Alcune attività già realizzate negli anni scorsi saranno riproposte, ad esempio una fase di accoglienza (per favorire l'integrazione degli allievi nel gruppo classe e guidarli alla conoscenza della nuova realtà scolastica), percorsi didattici individualizzati per alunni in situazione di handicap, iniziative di sostegno e recupero in itinere o ad inizio anno.

L'ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Orientare significa guidare i giovani a scoprire le loro attitudini, le loro difficoltà e ad aiutarli a compiere scelte consapevoli, attraverso un processo formativo continuo.

Una commissione di studio si preoccupa di individuare le eventuali difficoltà che possono nascere nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, e cerca di approntare tecniche e strategie atte
a superarle.

Orientamento in entrata

Orientamento rivolto agli alunni della scuola media: promuovendo la consapevolezza di sé, relativamente alla conoscenza dei propri interessi professionali, capacità scolastiche, valori professionali.

Finalità :Informare ed orientare correttamente gli studenti della scuola media
Metodo:

- Somministrazione di test di orientamento (individuali o di gruppo) SDS
- Pubblicizzazione dell'offerta formativa della scuola, attraverso la distribuzione di DVD di presentazione dell'istituto, presso le scuole medie.
- Pubblicizzazione dell'istituto attraverso il canale promozionale del "Movie spot"
- Pubblicità attraverso emittenti radio locali
- Interventi dei docenti presso le scuole medie con presentazione dei corsi di studio
- Visite guidate alle strutture dell'istituto, ai diversi laboratori con la dimostrazione di alcune esperienze didattiche e l'illustrazione delle loro finalità mediante il progetto "Laboratorio ad opzione"
- Incontro con gli studenti e le loro famiglie attraverso il progetto "Scuola Aperta".
- Organizzazione di convegni, volti ad esplicitare sia l'offerta formativa del nostro istituto, sia le opportunità lavorative dei nostri giovani diplomati.

Orientamento in itinere

Finalità: orientare le future scelte scolastiche e professionali
Metodo:

- Uscite didattiche: costituiscono parte integrante della programmazione di ciascuna disciplina. Sono delle lezioni "fuori sede" durante le quali gli studenti prendono contatto con aziende, enti, ecc.
- Realizzazione di stage: Lo stage consiste in una esperienza lavorativa di breve durata che lo studente può realizzare durante l'anno scolastico o nel periodo estivo presso aziende o enti convenzionati con l'ITAS. Queste esperienze hanno lo scopo di offrire agli studenti la possibilità di integrare le conoscenze acquisite con i programmi scolastici e/o utilizzare tecnologie non disponibili a scuola.

Orientamento in uscita

Orientamento rivolto agli alunni delle classi terminali (IV e V) per la scelta della facoltà universitaria o per l'introduzione nel mondo del lavoro.

Finalità: guidare gli alunni delle ultime classi verso un percorso universitario e/o lavorativo

Metodo:

ORIENTAMENTO ALLA SCELTA UNIVERSITARIA

- Diffusione di materiale informativo su diversi atenei
- Partecipazione a conferenze ed iniziative di orientamento da parte dell'università di Teramo

ORIENTAMENTO ALLA SCELTA POST DIPLOMA

- Partecipazione a conferenze ed iniziative di orientamento da parte dell'ITS-agroalimentare di Teramo
- Partecipazione a conferenze ed iniziative di orientamento da parte dell'Esercito Italiano/comando Militare esercito "Abruzzo" – Ufficio Reclutamento e Comunicazione
- Visite presso aziende ed agenzie di formazione presenti sul territorio

ORIENTAMENTO AL LAVORO

- Servizi per l'orientamento, dei centri per l'impiego (strategie di ricerca lavorativa, stesura di un curriculum vitae, simulazione di un colloquio di selezione)
- Promozione di incontri con rappresentanti del mondo della scuola e del mondo del lavoro
- Consulenze personalizzate.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

L'Istituto cerca di favorire il dialogo tra scuola e famiglia, ritenendolo un aiuto per la formazione dello studente e per prevenire l'insuccesso scolastico.

Sono state quindi prese le seguenti iniziative:

- Gli insegnanti incontrano le famiglie all'inizio dell'anno scolastico in occasione delle elezioni della componente dei genitori per gli Organi Collegiali.
- I rappresentanti dei genitori seguono i rapporti tra docenti e genitori.
- Gli insegnanti incontrano singolarmente i genitori durante due colloqui generali, fissati per novembre e marzo in orario pomeridiano.
- Nel periodo novembre-aprile ciascun docente è a disposizione dei genitori di mattina, per un'ora al mese, con cadenza mensile, per colloqui individuali. Il calendario delle ore di ricevimento dei singoli docenti è notificato a tutte le classi.
- Qualora dovessero presentarsi problemi di carattere disciplinare, si verifichi una frequenza irregolare o si noti un evidente calo nel rendimento scolastico, ciascun docente direttamente o tramite il coordinatore di classe, contatterà anche telefonicamente la famiglia.
- Per quanto concerne il profitto, la comunicazione verrà effettuata con la pagella del trimestre a gennaio e la scheda di valutazione di metà pentamestre .
- Alla fine dell'anno scolastico agli alunni non ammessi a frequentare la classe successiva e a quelli con "sospensione del giudizio" si invierà una comunicazione con riportati il profitto e le specifiche carenze rilevate, e contestualmente verranno comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche.

INDICE

Identità e profilo storico dell'IPSAA di Cepagatti ……. pag. 2

Finalità dell'istituzione …… pag. 3

Percorso formativo (vecchio ordinamento) ……. pag. 4

Percorso formativo (nuovo ordinamento) ……...pag. 6

Le risorse della scuola ……...…….. pag. 9

L'articolazione dell'offerta formativa …… pag. 12

Lo sviluppo dell'offerta formativa …… pag. 21

Organizzazione del tempo-scuola …… pag. 23

La progettazione curricolare e l'ampliamento dell'offerta formativa ……. pag. 24

L'attività di orientamento …….. pag. 26

Rapporti scuola-famiglia …….. . pag. 28